



IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PSN PAC 2023-2027

IL RUOLO DEL PARTENARIATO LOCALE



**IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE
REGIONALE NELL'AMBITO DEL PSN PAC
2023-2027**

IL RUOLO DEL PARTENARIATO LOCALE



Edizione 2022

COORDINAMENTO EDITORIALE

Regione Basilicata

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e politiche di sviluppo agricolo e rurale - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Formez PA

PROGETTO GRAFICO E PUBBLICAZIONE

Formez PA

*Iniziativa realizzata nell'ambito della Convenzione tra la Regione Basilicata ed il Formez PA del 12 luglio 2021 - Fonte di finanziamento: PSR-Basilicata 2014-2020 - Misura 20 "Assistenza Tecnica" - Codice CUP G39J21010540009
Progetto SPEED - Supporto sPEcialistico govErnance e Diffusione informazioni PSR 2014-20 - Regione Basilicata*

Indice

Introduzione	5
Il percorso per la programmazione regionale della nuova PAC 2023-2027	6
Il ruolo del partenariato nella programmazione regionale del PSN PAC 2023-2027	9
Gli stati generali e le preconsultazioni	9
Il Tavolo Regionale di Partenariato: Strategia e interventi per lo Sviluppo Rurale in Basilicata nell'ambito del PSN PAC 2023-2027	11
Gli esiti del questionario sulle priorità dell'agenda politica regionale: rilevazione delle indicazioni e delle proposte dei partner	20
Il Tavolo tecnico con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole	22
Conclusioni	27



Introduzione

La pubblicazione illustra il percorso attuato dalla Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e dal partenariato economico sociale, in rappresentanza dell'agricoltura lucana, per la programmazione in ambito regionale del PSN PAC 2023-2027.

Nella prima parte viene sintetizzato l'iter programmatico coordinato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MA-SAF) ed il ruolo svolto dalle Regioni/Province autonome italiane e nello specifico dalla Regione Basilicata.

La seconda parte del documento descrive il coinvolgimento del partenariato economico sociale locale in tale percorso evidenziando la sua azione di analisi e proposta volta ad individuare in collaborazione con la Regione Basilicata soluzioni strategiche, tecniche ed organizzative utili al perseguimento degli obiettivi della nuova programmazione.



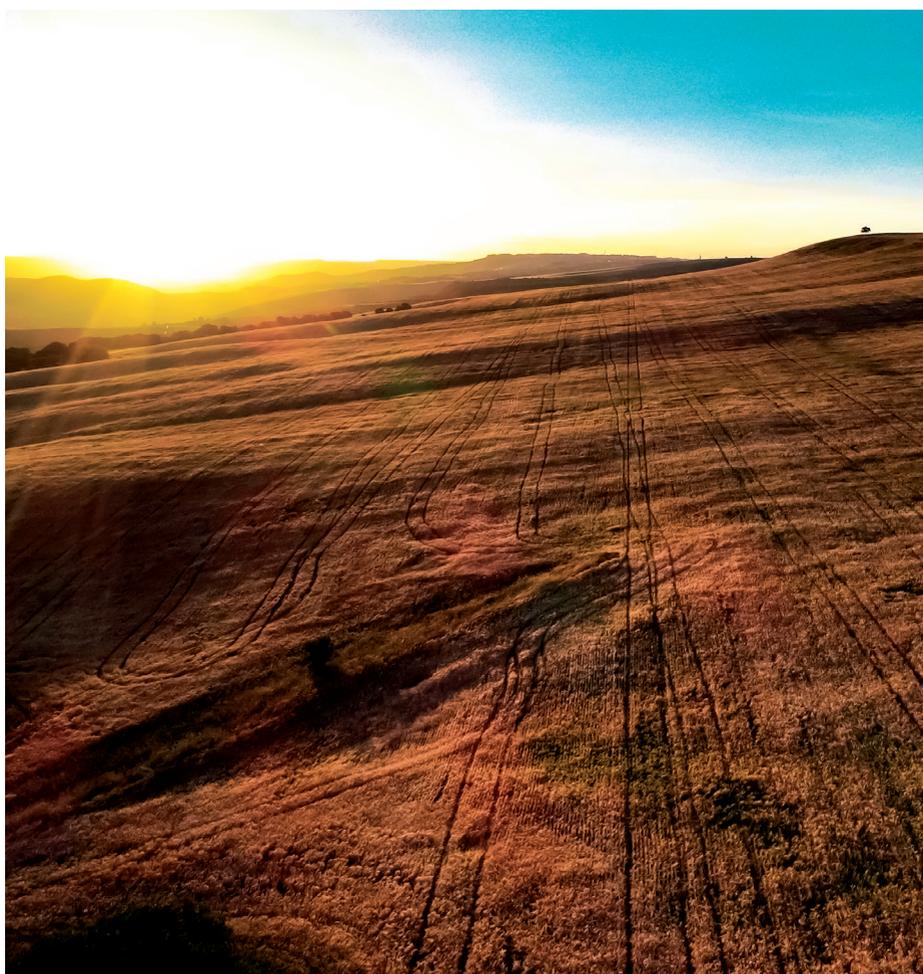
Il percorso per la programmazione regionale della nuova PAC 2023-2027

Nella tabella seguente vengono illustrate le varie fasi del processo di programmazione nazionale che ha quale risultato finale entro il 2022 l'approvazione da parte della Commissione europea del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027.

Periodo/ milestones	Fasi della procedura di programmazione	Descrizione
2020	Analisi di contesto sui Policy Briefs Analisi SWOT per Obiettivi Specifici e Obiettivo Trasversale (AKIS)	L'Analisi di contesto è stata condotta, con il supporto del CREA regionale, sulla base dei 10 "policy briefs" proposti dal MASAF a cui la Regione Basilicata ha collaborato con contributi per ciascuna tematica. I policy brief descrivono i principali elementi dell'analisi di contesto per ogni Obiettivo Generale (OG) e per ogni Obiettivo Specifico (OS), partendo dal quadro degli indicatori di contesto fornito dalla CE e arricchiti con altri indicatori ed analisi al fine di descrivere in modo più puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale. A partire dall'analisi di contesto è stata elaborata con il supporto del CREA, l'Analisi SWOT (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce) sulla base delle indicazioni della "Guida metodologica" e delle "SWOT tecniche" fornite dal MASAF.
2021	Identificazione delle esigenze di intervento	Per l'individuazione delle esigenze, il MASAF ha fornito alle Regioni una lista di 50 esigenze messe in correlazione con l'analisi SWOT nazionale. La Regione Basilicata, come le altre Regioni, ha conformato la propria analisi SWOT alle esigenze e alla SWOT nazionale, per verificare se, e in che modo, le esigenze elaborate a livello nazionale rispondessero all'identificazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce del proprio territorio. Successivamente è stato chiesto alle Regioni di esprimersi in riferimento alla rappresentatività, corrispondenza e adeguatezza delle esigenze ai rispettivi territori. A seguito di tale confronto, il MASAF ha rivisto la lista delle 50 esigenze.
	Prioritizzazione delle esigenze di intervento	Per la prioritizzazione delle esigenze, il MASAF ha chiesto alle Regioni di individuare, per ciascuna esigenza, il proprio ordine di priorità, al fine di determinare (a livello nazionale) il gruppo delle esigenze su cui andare a focalizzare gli interventi. Il Ministero ha proceduto all'aggregazione dei dati regionali per la costruzione del quadro d'insieme e successivamente, ogni Regione ha espresso il proprio parere sulla prioritizzazione delle esigenze nazionali. Il MASAF ha coinvolto anche il Tavolo di partenariato nazionale, convocato l'8 settembre 2021 in videoconferenza. Durante la plenaria sono state presentate le 50 esigenze e il percorso della loro costruzione.
	Identificazione degli interventi	Sulla base del regolamento comunitario, il MASAF ha identificato una prima lista di interventi da attuare nella programmazione 2023-2027 e ha chiesto alle Regioni di associare ad ogni intervento le esigenze che ne giustificano l'implementazione e segnalare gli interventi da attivare specificando la rilevanza dell'intervento rispetto alle esigenze regionali (alta - media - bassa).

2021	Redazione delle schede intervento	Il MASAF ha avviato, di concerto con le Regioni, la progettazione delle schede intervento FEASR da far confluire nel PSP. In particolare, il MASAF ha attivato tavoli tecnici di lavoro suddivisi per tematica nei quali ciascuna regione ha definito anche le proprie personalizzazioni.
	Esercizio di ripartizione delle risorse finanziarie per ciascun intervento FEASR	Il MASAF ha chiesto alle Regioni di simulare una ripartizione finanziaria per ciascun intervento ritenuto attivabile nella programmazione 2023-2027. L'esercizio, basato sulla dotazione finanziaria calcolata con i criteri storici, è stato richiesto per completare la bozza del PSP e trasmetterlo alla Ce.
	Definizione degli unit amount	Sebbene il MASAF abbia inserito nel PSP, come da accordi con le Regioni, unit amount corrispondenti a valori medi nazionali, la Regione Basilicata ha attivato un proprio tavolo di lavoro finalizzato a determinare i propri unit amount. Ogni intervento previsto per la programmazione regionale 23-27 è stato associato alle corrispondenti (se presenti) misure 14-22. Da qui, a partire dai dati storici dei progetti saldati, è stato possibile determinare un valore indicativo di unit amount.
31/12/2021	Trasmissione su SFC del MASAF alla Commissione europea della bozza del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027	
I trimestre 2022	Analisi schede intervento caricate in SFC e trasmissione osservazioni	A seguito della notifica del PSP Italiano alla CE è ripreso il confronto Stato-Regioni per la finalizzazione del Programma in attesa delle osservazioni formali della Commissioni attese entro il 31 marzo 2022. Il MASAF ha proposto una modalità di lavoro simile a quanto intrapreso nei mesi autunnali con tavoli dedicati a gruppi di intervento. Ha inoltre richiesto la trasmissione formale di tutte le osservazioni regionali entro il 25 febbraio.
	PSP regionale, focus su unit amount e premi per interventi ad ettaro/uba	Con il delinarsi della struttura di governance del futuro PSP 23-27 la Regione Basilicata ha avviato sulla base dell'indice trasmesso dal MASAF la messa a sistema dei documenti prodotti (analisi di contesto, analisi SWOT, prioritizzazione delle esigenze, ecc.). È stato, inoltre, previsto l'approfondimento sulla determinazione degli unit amount per ciascun intervento FEASR che verrà attivato nel PSP regionale 23-27 a partire dai dati 14-22 aggiornati e consolidati.
31/03/2022	Ricezione da parte del MASAF delle osservazioni al PSP fatte dalla Commissione europea	
II trimestre 2022	Ripartizione delle risorse finanziarie per ciascun intervento FEASR	Consolidato l'elenco degli interventi FEASR da attivare in Basilicata per affrontare la situazione specifica del territorio regionale, sulla scorta della logica d'intervento suffragata dall'analisi di contesto, dall'analisi SWOT e dalla valutazione (prioritizzazione) delle esigenze e, confermata la dotazione FEASR 2023-2027 destinata alla Regione Basilicata, è stato finalizzato il piano finanziario per ciascun intervento. La ripartizione finanziaria per intervento ha tenuto in considerazione, in accordo anche con le indicazioni ministeriali, i vincoli previsti dal Reg. (UE) 2021/2115.
	Supporto alla finalizzazione delle schede intervento FEASR e individuazione delle specificità regionale	Sono continuati, di concerto con le regioni, i lavori e i tavoli tecnici per la finalizzazione delle schede intervento accompagnate dalle specificità regionali. Con le specificità regionali sono state definite le azioni attivabili, gli impegni, criteri di ammissibilità e criteri di gestione.
II trimestre 2022	Compilazione tabella 13 per ciascun intervento- unit amount, indicatori di output e ripartizione finanziaria per anno	Di pari passo, per ciascun intervento previsto, è proseguito il lavoro di determinazione degli unit amount e di compilazione della tabella 13 confluita nel format predisposto a livello ministeriale. Ai fini della compilazione della tabella 13 è stato effettuato un confronto con tutti i referenti di misura. Tutte le informazioni sono state inserite nel format ministeriale e trasmesse entro la scadenza prevista per il 31 agosto 2022.

21/06/2022	Accordo fra le Regioni e le Province autonome italiane sul riparto delle risorse FEASR	
III trimestre 2022	Finalizzazione delle schede intervento FEASR e individuazione delle specificità regionale	Si sono completati i lavori e i tavoli tecnici per la finalizzazione delle schede intervento accompagnate dalle specificità regionali. Le specificità regionali sono state inserite nelle schede intervento dal MASAF per il caricamento su SFC previsto fissato per il 30 settembre 2022.
	Avvio della redazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 BASILICATA	Sono stati costituiti i Gruppi di lavoro per la redazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 BASILICATA secondo lo standard condiviso dal MASAF "Linee guida per la redazione dei [Complementi] Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027"
30/09/2022	Trasmissione del MASAF alla Commissione europea del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027	
2/12/2022	Approvazione da parte della Commissione europea del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027	



Il ruolo del partenariato nella programmazione regionale del PSN PAC 2023-2027

Nella tabella seguente vengono illustrate le varie fasi del processo di programmazione nazionale che ha quale risultato finale entro il 2022 l'approvazione da parte della Commissione europea del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027.

Percorso partenariale verso la programmazione regionale 2023 - 2027



Gli stati generali e le preconsultazioni

Con gli **Stati generali**, svoltisi a dicembre 2018, la Regione Basilicata ha avviato un primo confronto con il partenariato sulle prospettive del settore primario ponendo le basi per l'individuazione di una strategia armonica nella quale inserire gli interventi della Politica Agricola Comune post 2020.

I temi affrontati – con riferimento a **multifunzionalità, biologico, giovani, innovazione e ricerca, cibo, sicurezza, salu-**

te, sostenibilità – hanno riguardato:

- Pagamenti diretti
- New green e questioni ambientali
- Sviluppo rurale
- Giovani agricoltori in rete

Successivamente, tra luglio e settembre 2019, proseguendo il percorso avviato con gli Stati generali, la Regione Basilicata ha promosso una **preconsultazione** che ha coinvolto gli operatori del sistema agroalimentare, le parti economiche e



sociali e tutti i portatori di interesse (anche non agricoli). Obiettivo condividere un percorso di analisi e di proposta per la definizione di una strategia di intervento mirata a soddisfare i fabbisogni del territorio lucano.

In particolare, nel corso della preconsultazione, la Regione Basilicata ha condiviso con il partenariato le **proposte legislative della Commissione europea sulla PAC**, che allora si riferivano al periodo 2021-2027 - le cui principali novità sono di seguito elencate:

- un **unico strumento di programmazione** per ciascuno Stato membro e per entrambi i pilastri ovvero il Piano Strategico della PAC (PSP) nazionale
- il **New delivery model**, un sistema di programmazione, gestione e valutazione delle operazioni orientato ad un approccio "performance based", per cui il rimborso delle spese da parte della Commissione europea è condizionato - anche - ad una verifica di proporzionalità fra spesa annuale dichiarata e output realizzati ed al raggiungimento di target quantificati per gli indicatori di risultato
- la definizione a livello europeo di interventi e requisiti di ammissibilità, articolati da ciascuno Stato Membro, valorizzando le **specificità** e le **esigenze dei sistemi agricoli e dei territori locali**.

L'attività di preparazione degli Stati membri alla nuova PAC è stata però rallentata nel corso del **periodo di transizione** (2021-2022), durante il quale l'Unione europea, per affrontare lo stato di crisi derivante dalla pandemia, ha stanziato risorse aggiuntive FEASR ai Programmi di Sviluppo rurale - da utilizzare nel perimetro dei regolamenti vigenti - ed avviato il programma **Next Generation EU** per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima e con le nuove ambizioni fissate nel Green Deal europeo.

In tale periodo, la Regione Basilicata ha convocato il Tavolo Regionale di Partenariato (1° febbraio e 12 marzo 2021) per affrontare i temi della transizione, implementare la strategia dello sviluppo rurale in atto con ulteriori indirizzi per il periodo transitorio 2021-2022, fortemente caratterizzato dallo stato di crisi determinato dalla pandemia da Covid 19, aggiungendo così un ulteriore tassello al percorso di confronto tra partenariato economico sociale ed organismi istituzionali.

Le consultazioni per la strategia e gli interventi per lo sviluppo rurale in Basilicata nell'ambito del PSN PAC 2023-2027

Con Deliberazione n. 468 del 20 luglio 2022, la Giunta Regionale della Basilicata ha proceduto alla "Istituzione del Tavolo regionale (Basilicata) di Partenariato per l'attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027.", di fatto rinnovando l'organismo già istituito ed operante nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

Nel periodo luglio-agosto 2022, la Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata ha organizzato, in accordo con il partenariato locale, le Consultazioni per la Strategia e gli interventi per lo Sviluppo Rurale in Basilicata nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 articolate nelle seguenti fasi di analisi e di proposta:

- tavolo regionale di partenariato per l'illustrazione dello stato dell'arte e la condivisione della proposta di piattaforma programmatica per la PAC 2023-27;
- erogazione di un questionario sulle priorità dell'agenda politica regionale;
- tavolo tecnico delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole per la proposta, il confronto e la condisione delle scelte.

Il Tavolo Regionale di Partenariato: Strategia e interventi per lo Sviluppo Rurale in Basilicata nell'ambito del PSN PAC 2023-2027

Il Tavolo regionale di partenariato - per l'illustrazione dello stato dell'arte e la condivisione della proposta di piattaforma programmatica per la PAC 2023-27 - è stato realizzato il 20 luglio 2022 presso l'Aula Magna dell'Università degli studi della Basilicata. I partecipanti in presenza sono stati 45 mentre da remoto si sono collegate 21 persone.

L'evento è stato comunicato ai cittadini attraverso:

- il sito istituzionale del PSR Basilicata realizzando quattro pagine web dedicate al percorso verso la programmazione regionale 2023-2027 (oltre 500 visualizzazioni)
- Facebook con sette post (circa 3mila visualizzazioni)

Nell'occasione sono state fornite al partenariato le informazioni relative agli aspetti finanziari della nuova programmazione ricordando che la Basilicata, considerate le risorse FEASR già acquisite nel biennio di transizione 2021-2022, potrà contare su una dotazione pubblica complessiva di 452,9 milioni di euro, con risorse comunitarie pari a poco meno di 229 milioni di euro. La riduzione della quota FEASR rispetto alla precedente programmazione - conseguenza dell'utilizzo di nuovi criteri di riparto in sostituzione di quelli storici - sarà compensata da una dotazione nazionale aggiuntiva da integrare nel Piano strategico della PAC 2023-2027.

L'Assessore regionale alle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari della Basili-



cata Francesco Cupparo ha delineato la proposta di obiettivi strategici per la Basilicata agricola e rurale relativi alla nuova programmazione:

- **Accrescere la competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare**, rafforzando la struttura organizzativa ed economica delle aziende, consolidando le imprese giovanili e, in questo modo, sostenendo l'occupazione;
- **Promuovere un sistema agricolo e agroalimentare fortemente orientato alla sostenibilità**, perché in una fase storica di transizione verso modelli di produzione e gestione energetica alternativi, è necessario salvaguardare il contesto ambientale e, al tempo stesso, valorizzare le risorse naturali e di tutto il complesso della biodiversità;
- **Consolidare i sistemi di qualità delle produzioni regionali**: la rete delle imprese che hanno scelto la qualità come elemento distintivo e degli organismi che le rappresentano (consorzi, organizzazioni di produttori) deve evolvere in un modello capace di migliorare la qualità dei prodotti e aumentare il loro valore aggiunto, come riconoscimento della qualità degli stessi e dell'apprezzamento del mercato;
- **Migliorare la qualità della vita delle zone rurali**: i fenomeni di spopolamento e depauperamento produttivo richiedono l'attivazione di nuovi strumenti di vantaggio per le aree rurali, soprattutto le più marginali, per proteggerle dai fenomeni che mettono a rischio l'ecosistema e le risorse naturali, assicurando a cittadini ed operatori economici un contesto infrastrutturale (fisico ed immateriale) nel quale innalzare i livelli di qualità della vita, ritrovare motivazioni per vivere o ritornare a vivere di agricoltura, rendere possibile fare impresa e accrescere l'occupazione;
- **Sostenere l'innovazione, la ricerca e, in generale il sistema della conoscenza**

za perché l'agricoltura lucana è chiamata ad affrontare le nuove sfide poste dalla transizione ecologica ma è anche sollecitata a reagire a fenomeni economici e sociali di impatto globale. Occorre un forte ricorso all'integrazione di organismi ed imprese per assicurare che la ricerca e l'innovazione si traducano in elementi gestionali e produttivi di largo utilizzo.

L'Autorità di gestione del PSR Basilicata, ha introdotto la parte tecnica fornendo preliminarmente una sintesi dello stato dell'arte della programmazione della PAC 2023 – 27 sia a livello nazionale che regionale. Successivamente ha illustrato il sistema di vincoli e le relative scelte che hanno portato alla definizione della piattaforma programmatica regionale per la PAC 2023-27, primo passo per la definizione del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027.

L'approccio nella scelta degli interventi e nell'attribuzione delle risorse finanziarie ad essi assegnate è basato su:

- **Programmazione corresponsabilizzata** ovvero definito un percorso di condivisione con il partenariato per la fase di programmazione
- **Selettività** ovvero scelti solo gli interventi ritenuti più coerenti alle priorità ed alle esigenze individuate dall'analisi di contesto e dal confronto con il partenariato
- **Focalizzazione** ovvero evitata la dispersione delle risorse finanziarie indirizzandole sugli interventi che potranno assicurare migliori risultati per il territorio lucano
- **Integrazione** ovvero individuati i margini di sinergia fra differenti interventi dedicati agli stessi beneficiari

Applicando tale approccio, la Regione Basilicata ha presentato al partenariato una

piattaforma costruita su 38 interventi rispetto ai 76 individuati nell'ambito del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023-2027. La tabella seguente individua per ciascuna tipologia, il numero di interventi presenti nel PSP e nella prima *release* del CSR Basilicata.



Le scelte finanziarie sono state effettuate nel rispetto dei vincoli individuati dalla Commissione europea e definiti dal Regolamento UE n. 2115 del 2021:

- Art. 92 - almeno il 5 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC è riservato all'iniziativa LEADER (6,17 in quanto occorre tenere conto delle mancate spese a finalità Leader da parte dell'intervento nazionale Gestione del rischio e della Rete PAC 2023-2027)
- Art. 93 - almeno il 35 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC è riservato agli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima
- Art. 94 - al massimo il 4 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica

Il CREA Basilicata ha illustrato la metodologia e gli esiti del lavoro di analisi svol-

to – con riferimento ai quattro obiettivi generali e trasversali – per la **valutazione delle esigenze** del territorio lucano, attraverso l'analisi di contesto, corredata dall'analisi SWOT (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce).

Gli interventi successivi sono stati gestiti dai funzionari degli Uffici della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata, responsabili – in base alle rispettive competenze – dell'attuazione dei vari interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Basilicata.

Tali interventi possono essere ripartiti in base ai seguenti ambiti/funzioni:

- Ambiente e clima
- Sistemi agroforestali
- Investimenti e insediamenti
- AKIS
- Cooperazione e LEADER

Tipi di intervento di Sviluppo rurale	N. interventi nel CSR Basilicata	AMBITI / FUNZIONI				
		Ambiente e clima	Sistemi agroforestali	Investimenti e insediamenti	Cooperazione e LEADER	AKIS
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	12	01 - Produzione integrata 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 14 - Allevatori custodi dell'agro biodiversità 15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità 16 - Conservazione agro biodiversità - banche germoplasma 18 - Impegni per l'apicoltura 21 - Impegni specifici di gestione dei residui 24 - Pratiche agricoltura precisione 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 30 - Benessere animale	28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali			
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	1	01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna				
SRD - investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	11		12 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 15 - investimenti produttivi forestali	01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale 03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali 09 - Investimenti non produttivi aree rurali 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
SRE - insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori	4		03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	01 - insediamento giovani agricoltori 02 - insediamento nuovi agricoltori 04 - Avvio di imprese rurali extra agricole		
SRG - cooperazione	7				01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 03 - Partecipazione a regimi di qualità 06 - Leader - Attuazione delle strategie di sviluppo locale 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart village 08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione 09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione 10 - Promozione dei prodotti di qualità	
SRH - scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	3					01 - Erogazione di servizi di consulenza 04 - Azioni di informazione 05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali

Per ciascun ambito/funzione i funzionari regionali e i consulenti dell'Assistenza Tecnica hanno illustrato gli interventi previsti per il CSR, la concordanza con le sottomisure/operazioni relative al PSR 2014-2022 e le principali novità introdotte dalla nuova programmazione.

Per quanto riguarda l'ambito **Ambiente e clima**, la tabella seguente elenca gli interventi che riguarderanno la programmazione 2023-2027 e la relazione con quelli relativi alla programmazione 2014-2022.

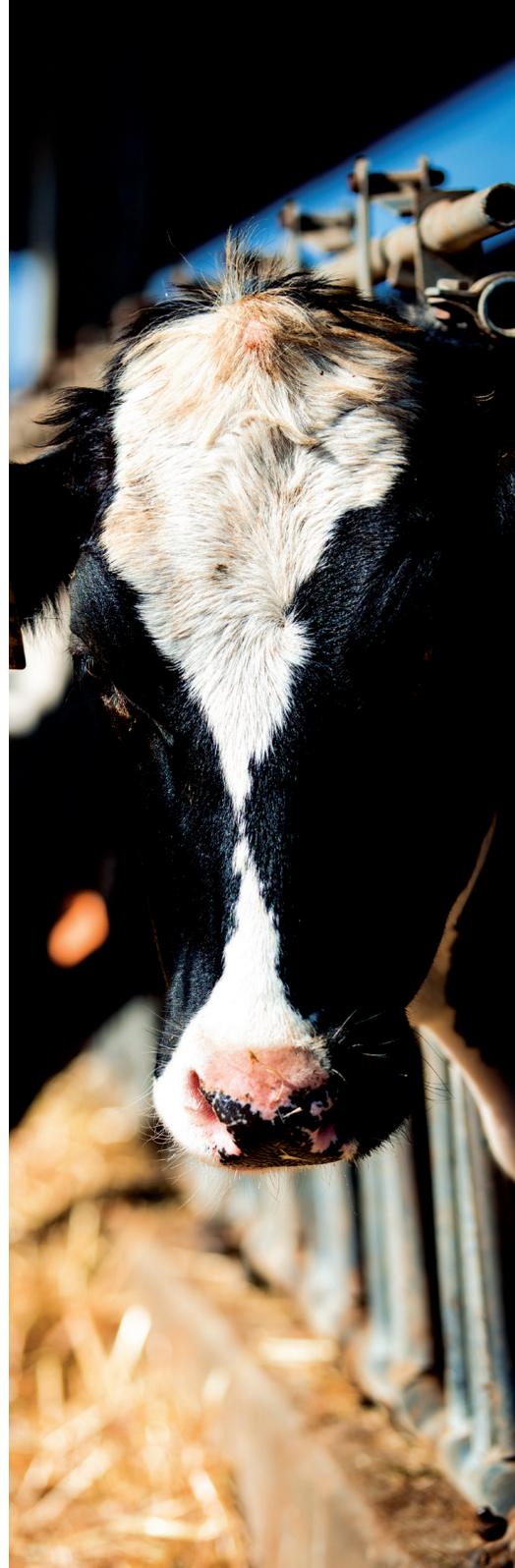
Tipi di intervento di Sviluppo rurale	Interventi CSR 2023- 2027	Sottomisure e Operazioni del PSR 2014-2022
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	01 - Produzione integrata	10.1.1. Produzione integrata
	03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	10.1.4 Agricoltura conservativa
	14 - Allevatori custodi dell'agro biodiversità	10.1.3 Biodiversità agricoltori/allevatori custodi
	15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità	
	16 - Conservazione agro biodiversità - banche germoplasma	10.2 Conservazione ed uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura
	18 - Impegni per l'apicoltura	
	21 - Impegni specifici di gestione dei residui	
	24 - Pratiche agricoltura precisione	
29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.1 - 11.2 Agricoltura biologica	
30 - Benessere animale		
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	13.1 Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna

Le principali novità che caratterizzano la programmazione 2023 - 2027 riguardano:

- gli impegni per l'apicoltura (ACA 18) che prevedono il supporto a pratiche di apicoltura svolte in aree importanti da un punto di vista ambientale e naturalistico, caratterizzate però da uno scarso valore nettario e quindi attualmente non convenienti da un punto di vista economico.
- gli impegni per la gestione dei residui (ACA 21) riguardanti l'incremento della sostanza organica nei suoli attraverso la gestione dei residui delle potature,

migliorando la struttura del terreno, il contenimento delle infestanti e lo sviluppo del sistema radicale.

- le tecniche di agricoltura di precisione (ACA 24) per promuovere la digitalizzazione della gestione dei fertilizzanti, dei trattamenti fitosanitari e dell'irrigazione.
- il benessere animale (ACA 30) attraverso l'implementazione di piani alimentari adeguati, misure di controllo dell'acqua di abbeverata, controlli sulle affezioni podali, la riduzione della competizione fra gli animali per l'alimentazione e l'abbeverata, il monitoraggio delle mastiti.



Con riferimento ai **Sistemi agroforestali** sono due le principali novità della nuova programmazione ovvero gli interventi relativi a:

- Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA 31) per incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.
- Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura (SRE 03) attraverso un sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale per attrarre nuovi imprenditori e realizzare idee imprenditoriali con approcci produttivi sostenibili sia in termini ambientali, sia in termini economici e sociali.

Per quanto riguarda l'ambito **Investimenti ed insediamenti**, confermata la strategicità dell'intervento "contenitore" SRD-01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*, risulta essenziale per la Regione Basilicata puntare sull'SRD-13 (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) e sulla valorizzazione delle proprie tipicità.

Si conferma l'attenzione al sostegno ai giovani che intendono investire in agricoltura avviando nuove iniziative produttive e, particolarità della nuova programmazione, anche il finanziamento mediante contributo forfettario per i nuovi insediamenti in agricoltura proposti dal over 40 (SRE-02).

Il territorio lucano è caratterizzato altresì da numerose aree con insufficienti dotazioni infrastrutturali, molte delle quali talmente marginali da essere state inserite nella classificazione "Aree Interne" dall'apposita Strategia Nazionale (SNAI):





è a queste realtà che puntano interventi come gli SRD-03 (diversificazione in attività non agricole), SRD-07 (infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali), SRD-08 (infrastrutture con finalità ambientali), SRD-09 (non produttivi per aree rurali).

Il ricorrere, infine, con sempre maggiore frequenza di eventi calamitosi è alla base dell'inserimento, nel plafond regionale, della SRD-06 (prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo), mentre alla tutela del pregiato patrimonio naturalistico-ambientale regionale punta l'intervento SRD-04 *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale* e, in parte, il succitato SRD-09.

Con riferimento all'ambito **Cooperazione** si evidenziano alcune novità operative - in larga parte di competenza centrale attraverso il MASAF - quali l'anticipazione del 50%, anche per gli investimenti immateriali, nonché la possibilità, sul modello di Horizon 2020, di cooperazioni interregionali, europee e trans-europee. Occorre inoltre sottolineare l'approccio olistico rappresentato dal nuovo AKIS che uni-

sce le varie branche della conoscenza in agricoltura (informazione, formazione, ricerca pura ed applicata) sotto la spinta rappresentata da quel "motore" che sono i servizi di back-office per l'AKIS. A riguardo, la Regione Basilicata ha scelto, almeno per il momento, di non regionalizzare questi ultimi (SRG-09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare) e di fruire piuttosto delle sinergie a livello nazionale.

In riferimento all'**approccio Leader** le scelte assunte dalla Regione Basilicata e le principali novità per la programmazione 2023-27:

- non viene attivato l'intervento SRG05 Supporto preparatorio in quanto, in applicazione dell'art. 4 del Reg (UE) 2220/2020 – Regolamento di transizione, la Regione Basilicata ha deciso di anticipare nella programmazione 2014-2022 la selezione delle SSL e dei GAL del periodo 2023-2027;
- in aggiunta alle classiche azioni ordinarie e/o specifiche che fanno parte del «DNA Leader», e ai progetti di cooperazione

transnazionale e interterritoriale, nella prossima programmazione Leader può sostenere anche operazioni per la preparazione e realizzazione delle strategie smart village, di interventi per l'avvio di imprese rurali extra agricole, di investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL;

- sono confermate le cinque aree Leader della programmazione 2014-2022, ma i limiti di popolazione oscillano tra un minimo di 50.000 e un massimo di 200.000 abitanti;
- è prevista la possibilità di ricevere una anticipazione del 50% su tutte le operazioni attivate in ambito Leader, a prescindere dalla natura dell'investimento e dalla modalità attuativa;
- nel confermare la massima flessibilità dell'approccio Leader viene data facoltà ai GAL di prevedere nelle proprie strategie azioni di accompagnamento dei beneficiari impegnati nella realizzazione di progetti particolarmente complessi.

Infine, le scelte fatte in riferimento agli interventi **AKIS** del CSR 2023-2027, puntano a superare alcune criticità meto-

dologiche ed organizzative emerse nei precedenti periodi di programmazione, attraverso:

- una maggiore integrazione fra attività e soggetti coinvolti nelle azioni che impattano sul sistema della conoscenza
- un maggior effetto divulgativo e diffusivo delle conoscenze verso il sistema imprenditoriale
- l'attivazione di interventi formativi ed informativi svolti con modalità di offerta e fruizione più adeguati alle esigenze dei destinatari e finalizzati a soddisfare i reali fabbisogni di conoscenza.

Altra scelta significativa riguarda il mancato inserimento degli interventi di formazione classica (SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali) che, nella programmazione 2014-2022, erano gestiti attraverso la sottomisura 1.1 *Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*.

Gli esiti del questionario sulle priorità dell'agenda politica regionale: rilevazione delle indicazioni e delle proposte dei partner

A fine luglio 2022 è stato erogato al partenariato un questionario on line con l'obiettivo di mettere in evidenza gli ambiti e gli interventi da considerare prioritari e raccogliere eventuali indicazioni e proposte in relazione alla nuova agenda politica regionale in tema di sviluppo rurale.

Al questionario hanno risposto in forma anonima sedici referenti delle istituzioni che compongono il partenariato lucano. La **prima domanda** chiedeva di individuare **due fra le sei tipologie di intervento** considerando la priorità rispetto alla strategia di sviluppo rurale in Basilicata ovvero:

- SRA - Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione
- SRB - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
- SRD - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
- SRE - Insediamento di giovani e nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali
- SRG - Cooperazione
- SRH - Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione

Gli **Impegni ambientali** sono stati considerati da otto rispondenti su dieci (80%) come prioritari mentre significativamente inferiori sono i punteggi ricavati dalle restanti tipologie di intervento. Solo il 20% dei rispondenti segnala come prioritari gli interventi sui Vincoli naturali, sul Nuovo insediamento e sull'AKIS.

Il questionario ha successivamente affrontato ciascuna delle suddette tipologie di intervento puntando a rilevare per ciascuna di esse gli interventi ritenuti prioritari.

In questo caso la modalità di risposta richiedeva di associare a tutti gli interventi un punteggio da 1 a 4 in cui per 1 si intendeva la massima priorità e per 4 la minima. Per quanto riguarda la tipologia SRA - **Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione**, il seguente grafico evidenzia come *i Pagamenti per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* siano indicati – con un punteggio medio vicino all'1,5 - quali assolutamente prioritari per rispondere alle esigenze del territorio. L'importanza minore è stata attribuita alla *Produzione integrata* (2,44) ed agli *Impegni specifici di gestione dei residui* (2,5).

Relativamente alla tipologia SRD - **Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione**, i rispondenti hanno segnalato quale prioritari gli interventi 13 - *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli* (con un punteggio medio pari a 1,56) e 02 - *Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale* (punteggio pari a 1,69). Scarso l'appello che si evidenzia per l'intervento 15 - *Investimenti produttivi forestali*, il cui punteggio medio risulta pari a 2,44.

Con riferimento alla tipologia SRE - **Insediamento di giovani e nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali**, le risposte fanno emergere una preferenza per interventi *tradizionali* ovvero già applicati nel corso della programmazione precedente. Infatti, gli interventi 01 - *Insediamento giovani agricoltori* (1,88) e 02 - *Insediamento nuovi agricoltori* (1,81) evidenziano i punteggi medi migliori.

Per la **Cooperazione**, vengono individuati quali più strategici gli interventi relativi alla *Promozione dei sistemi di qualità* (1,63) e alla *Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione* (1,88) mentre i punteggi più bassi sono associati agli interventi relativi all'approccio LEADER. Infine, in relazione ai **Sistemi di conoscenza e di innovazione**, come si evince dal seguente grafico, prevale l'intervento 01 *Erogazione di servizi di consulenza* con un punteggio medio pari a 1,63.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i suggerimenti e le indicazioni forniti dai rispondenti con riferimento alle tipologie di interventi oggetto di domanda nell'ambito del questionario.

Tipologia di intervento	Suggerimenti e indicazioni
SRA - Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	Da attivare interventi in favore della conservazione della biodiversità; in particolare attraverso ACA05 – Inerbimento colture permanenti, ACA08 – Gestione dei pascoli, ACA09 Impegni per Natura 2000, ACA17 Impegni specifici di gestione della fauna selvatica e ACA25. Tutela delle colture arboree a valenza ambientale a paesaggistica Promuovere per le aree demaniali una gestione produttiva e che salvaguardi la biodiversità. Adeguare l'intervento 14 - Allevatori custodi dell'agro biodiversità tenendo conto dei nuovi indirizzi introdotti dalla L. R. 54/2021 eventualmente coinvolgendo anche gli Enti Locali. In riferimento al Benessere animale, si suggerisce di dotarsi di un intervento specifico che consenta il rispetto da parte degli allevatori degli impegni imposti dalla CE, opportunamente inserita in un programma di assistenza tecnica e prevenzione/controllo delle epizootie.
SRB - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	Si suggerisce di prevedere forme di priorità agli allevatori/agricoltori delle aree svantaggiate e/o parchi regionali e nazionali con particolare riguardo agli allevamenti ovini e caprini.
SRC - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	
SRD - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	Valorizzare attraverso strumenti innovativi di gestione la filiera forestale sul modello del progetto Agro forestale produttivo
SRE - Insediamento di giovani e nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	Puntare alla salvaguardia dei boschi e ad una loro valorizzazione per una razionale gestione della silvicoltura.
SRG - Cooperazione	Sostenere i progetti di organizzazioni di allevatori e agricoltori che si costituiscono per avviare il processo di riconoscimento e promozione di marchi collettivi.
SRH - Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	Valorizzare e salvaguardare l'attività di ARA Basilicata in quanto modello di assistenza e consulenza in campo zootecnico e veterinario.

Il Tavolo tecnico con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole

Nel corso del mese di agosto 2022 la Regione Basilicata ha attivato il *Tavolo tecnico delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole* con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi trattati con il partenariato economico e sociale nell'ambito del Tavolo regionale di partenariato *Strategia e interventi per lo sviluppo rurale in Basilicata nell'ambito del PSN PAC 2023-2027*.

I lavori del Tavolo tecnico, nel corso di tre riunioni in presenza ed in videoconferenza (12, 26 e 29 agosto 2022), hanno visto la partecipazione dei rappresentanti lucani delle organizzazioni di rappresentanza che compongono la Conferenza agricola di concertazione permanente, istituita con DGR n.615 del 26 marzo 2001.

Il Tavolo tecnico è stato focalizzato principalmente su due degli ambiti di intervento della programmazione di sviluppo rurale - SRA Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione e SRB Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici - anche se non sono stati trascurati altri aspetti inerenti alle linee strategiche da adottare oltre che a proposte di natura operativa e finanziaria.

In relazione alla tipologia di intervento SRA - Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione, nella tabella seguente sono elencate, per ciascuno degli interventi analizzati, le proposte pervenute e le risposte formulate dalla Regione Basilicata.



Tipologia di intervento	Proposta	Esito	Note
ACA 01 Produzione integrata	Soggetto beneficiario: 1) Agricoltore singolo o associato da specificare "titolare di partita IVA attiva in campo agricolo e iscritto al registro delle imprese agricole della CCIAA"	Recepita	
	Superficie minima innalzata a 2 ettari	Recepita	
	Attribuzione di priorità per le zone identificate dalla precedente programmazione	Recepita	Sono inserite nei principi di selezione le aree R.N. 2000, EUAP, ZVN e le Zone Altimetriche, che di fatto permettono di identificare l'area di intervento sulle zone definite nella precedente programmazione.
	Mantenimento di risorse finanziarie in linea con quelle della passata programmazione	Recepita	
ACA 03 Adozione di tecniche di Semina su sodo	Soggetto beneficiario: 1) Agricoltore singolo o associato da specificare "titolare di partita IVA attiva in campo agricolo e iscritto al registro delle imprese agricole della CCIAA"	Recepita	
	Mantenimento degli impegni ad appezzamenti fissi a discapito delle rotazioni colturali	Non recepita	La condizione di appezzamento fisso è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali: è fatto divieto di ristoppio; pertanto, sulle medesime parcelle è prevista la rotazione delle colture.
	Mantenimento di risorse finanziarie in linea con quelle della passata programmazione	Recepita	
ACA 14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità	Mantenimento di tali interventi di minore intensità già finanziati dalla precedente programmazione	Recepita	
ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità			
ACA 16 - Conservazione agro biodiversità - banche germoplasma			
ACA 18 Impegni per l'apicoltura	Stabilire una percentuale minima del 2% sul totale delle risorse regionali, da attribuire all'intervento	Non recepita	
	Garantire risorse finanziarie adeguate	Recepita	
ACA 21 Impegni specifici di gestione dei residui	Garantire risorse finanziarie adeguate	Recepita	
ACA 24 Pratiche agricoltura precisione	Garantire risorse finanziarie adeguate	Recepita	



ACA 25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale a paesaggistica	Richiesta di attivazione dell'intervento ACA 25	Recepita	
ACA 28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Riduzione della dotazione finanziaria	Non recepita	
ACA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Soggetto beneficiario: 1) Agricoltore singolo o associato da specificare "titolare di partita IVA attiva in campo agricolo e iscritto al registro delle imprese agricole della CCIAA"	Recepita	Verrà disciplinato nel Complemento di programmazione regionale.
	Superficie Minima: può essere aumentata a 2 ettari, si richiede in questo caso di rimodulare il criterio di ammissibilità con l'identificazione in alternativa alla superficie minima di un contributo minimo in funzione del premio per coltura. Questo al fine di preservare e dare valore alle produzioni in funzione delle specificità colturali (ad esempio criterio DU)	Non recepita	In un'ottica di sostenibilità ambientale, delle produzioni di qualità, delle tipicità locali e di diversificazione delle colture, quale quella dell'agricoltura biologica, si ritiene opportuno non precludere l'ingresso delle aziende di piccole dimensioni.
	La maggiorazione del premio per le aziende zootecniche si condivide se considerata una opzione aggiuntiva senza precludere l'accesso alla misura per le superfici coltivate secondo metodi "biologici". Pertanto, si ritiene altrettanto opportuno confermare la possibilità di accesso alle aziende zootecniche anche per le sole colture (esclusi gli animali), in tal caso, senza maggiorazione del premio	Recepita	Si precisa che il concetto di maggiorazione del premio non impedisce alle aziende con "zootecnia convenzionale" di percepire il premio sulle sole colture praticate. Le specificità dei premi maggiorati saranno dettagliate nel successivo Complemento di programmazione regionale.
	I principi di selezione individuati, condizionanti per localizzazione e tipologia di azienda, potrebbero provocare un ridimensionamento dei beneficiari e, quindi, delle superfici a biologico. Si richiede una valutazione sulla coerenza con gli obiettivi della nuova PAC	Non recepita	Si precisa che i principi dei criteri di selezione inseriti nella scheda tengono conto degli ambiti specifici che consentono di ottenere le maggiori performance ambientali.
	Mantenimento di risorse finanziarie in linea con quelle della passata programmazione	Recepita	
ACA 30 Benessere animale	Attivare l'intervento relativo al benessere degli animali	Recepita	Già previste nel piano di attivazione
	Garantire risorse finanziarie adeguate	Recepita	Nel limite delle disponibilità finanziarie



ACA 31 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	Riduzione della dotazione finanziaria	Non recepita	
---	---------------------------------------	--------------	--

Un'analogia sintesi viene proposta nella seguente tabella per la tipologia di intervento SRB - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici.

Tipologia di intervento	Proposta	Esito	Note
SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Soggetto beneficiario: 1) Agricoltore singolo o associato da specificare "titolare di partita IVA attiva in campo agricolo e iscritto al registro delle imprese agricole della CCIAA"	Non recepita	Si ritiene sufficiente il controllo relativo solo al possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, quale requisito connesso allo svolgimento dell'attività agricola, garantendo l'indennità anche alle piccole aziende agricole di montagna.
	Deroga sulla disponibilità delle superfici destinate a PLT concesse con uso civico legata al periodo di pascolamento	Recepita	Nei bandi attuativi verrà specificato il periodo vincolativo per la disponibilità delle superfici oggetto d'indennità. Per le sole superfici concesse a fida pascolo, il periodo vincolativo potrà essere inferiore all'anno, nel rispetto dei periodi di pascolamento stabiliti dai regolamenti comunali di concessione, da quelli regionali o da prescrizioni di polizia forestale.
	Aggiungere il suino nero alle categorie di allevamento previste per riconoscere e valorizzare l'azienda zootecnica	Recepita	Sono ritenute di tipo zootecnico le aziende che allevano bestiame in zone montane del territorio regionale di proprietà e i capi devono essere regolarmente registrati in BDN.
	Modificare le percentuali di regressione considerando un premio inferiore con la possibilità di aumentare il capping fino a 50 ettari	Recepita	Aziende zootecniche * (Premio 140 euro/ha) Altre aziende** (Premio 120 euro/ha). fino a 5 ettari: 100% da 5 a 20 ettari: 80% da 20 a 35 ettari: 50% da 35 a 50 ettari: 30% oltre 50 ettari: 0%.
	Mantenimento di risorse finanziarie in linea con quelle della passata programmazione	Recepita	

Ulteriori proposte di natura strategica e tecnica emerse nell'ambito del Tavolo tecnico – elencate qui di seguito – sono considerate complessivamente accoglibili dalla Regione Basilicata:

- assicurare maggiori risorse finanziarie

per gli interventi agroambientali anche riducendo la dotazione complessiva degli interventi per investimenti;

- riportare nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Basilicata, l'OS3 - **Migliorare la posizione degli agricoltori**





nella catena del valore che abbraccia interventi di filiera, filiere locali, vendita diretta;

- attivare ad inizio programmazione gli interventi relativi allo *Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione*;
- fare ricorso a risorse regionali ordinarie per far fronte ai suddetti investimenti "collaterali" o "complementari" e destinare i fondi FEASR per le attività esclusivamente agricole e per gli imprenditori agricoli;
- prevedere per singolo intervento precise condizioni di ammissibilità, requisiti di accesso e in alcuni casi tetti massimi di contributo erogabile;
- applicare il principio del capping su ogni intervento e verso il singolo beneficiario (il capping per il beneficiario non è stato recepito dalla Regione Basilicata);
- applicare il principio della regressività sugli Interventi che prevedano un pagamento a superficie o UBA (fermo restando i criteri di selezione ove previsti) in presenza di ammontare delle risorse inferiori rispetto agli aiuti concedibili attraverso la modulazione dell'aiuto in base alla superficie o alle UBA oggetto di impegno, con criterio di selezione a

favore delle aziende che richiedono importi minori;

- attivare gli interventi dedicati all'insediamento di giovani agricoltori esclusivamente in modalità a "pacchetto", da associare con almeno uno dei seguenti interventi: - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
- fissare un limite minimo al premio relativo all'insediamento pari a 25.000 Euro, con una modulazione incrementale relazionata al volume dell'investimento da realizzare, prevedendo un importo massimo di 60.000 Euro (tale proposta sarà verificata in fase di attuazione del programma, sulla base delle risorse disponibili);
- mantenere il primo insediamento per i giovani agricoltori, per i nuovi agricoltori e per gli investimenti in silvicoltura ipotizzando che l'intervento relativo alle start-up non agricole sia gestito attraverso i GAL utilizzando risorse finanziarie a loro assegnate.



Conclusioni

Il percorso per la programmazione regionale della nuova PAC avviato a fine 2018 con gli Stati generali si è concluso a fine 2022 in seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano strategico per la PAC (PSP) 2023 -2027 e alla successiva adozione del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Basilicata (CSR). Il presente documento ha descritto tale percorso soffermandosi in particolare sul processo di costruzione del CSR e sul ruolo assunto dal partenariato lucano attivamente coinvolto dall'Amministrazione regionale con l'obiettivo di:

- condividere le scelte strategiche
- individuare in maniera chiara e tempestiva le esigenze degli stakeholders, ed in particolare degli imprenditori agricoli
- recepire, facendoli propri, suggerimenti di natura tecnica.

In particolare nei mesi di luglio ed agosto 2022 il coinvolgimento del partenariato nel processo di programmazione si è intensificato attraverso tre iniziative:

- il Tavolo regionale di partenariato - Strategia e interventi per lo sviluppo rurale in Basilicata
- l'erogazione del questionario sulle priorità dell'agenda politica regionale e di rilevazione delle indicazioni e delle proposte dei partner
- il Tavolo tecnico delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole

Anche grazie alle indicazioni, i suggerimenti e le richieste emerse da tali interlocuzioni, sono intervenute alcune modifiche alla struttura iniziale del CSR, così come sintetizzate nella tabella seguente.

Tab.1 Tipi di Interventi per lo Sviluppo rurale Basilicata 2023-2027
Prima e dopo le consultazioni

Tipi di intervento di Sviluppo rurale	Numero interventi del CSR Basilicata	
	Pre consultazione	Stesura finale
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	12	13
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	1	1
SRD - investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	11	11
SRE - insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori	4	3
SRG - cooperazione	7	6
SRH - scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	3	3
Totale interventi	38	37



In particolare, è stato introdotto l'intervento SRA 25- *Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica* ed al contempo non sono stati confermati due interventi ovvero *SRE04 - Avvio di imprese rurali extra agricole* e *SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione*. Ma la stretta collaborazione con il partenariato ha portato ulteriore valore aggiunto per l'individuazione delle specificità del territorio lucano da evidenziare

nell'ambito del Piano strategico per la PAC e nella elaborazione delle relative schede intervento.

La tabella seguente riporta le scelte finanziarie adottate dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Basilicata con riferimento ai tipi di intervento ed all'Assistenza tecnica (tabella 3) ed ai singoli interventi di sviluppo rurale (Tabella 4).



Tab.2 Spesa pubblica del CSR per tipi d'intervento di sviluppo rurale e Assistenza tecnica

Tipi di intervento di Sviluppo rurale e Assistenza tecnica	Spesa pubblica	
	Euro	%
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	144.762.327,90	32,0%
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	45.000.000,00	9,9%
SRD - investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	165.720.833,84	36,6%
SRE - insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori	37.000.000,00	8,2%
SRG - cooperazione	40.308.712,00	8,9%
SRH - scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	5.144.740,00	1,1%
AT01 - Assistenza tecnica	15.008.126,85	3,3%
Totale interventi	452.944.740,59	100%

Tab.3 Spesa pubblica del CSR per gli interventi di sviluppo rurale

Tipi di intervento di Sviluppo rurale	Interventi del CSR Basilicata 2023- 2027	Spesa pubblica in Euro
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	01 - Produzione integrata	12.500.000,00
	03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	24.062.327,90
	14 - Allevatori custodi dell'agro biodiversità	1.000.000,00
	15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità	1.000.000,00
	16 - Conservazione agro biodiversità - banche germoplasma	1.000.000,00
	18 - Impegni per l'apicoltura	3.000.000,00
	21 - Impegni specifici di gestione dei residui	3.000.000,00
	24 - Pratiche agricoltura precisione	4.000.000,00
	25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	1.000.000,00
	28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	5.200.000,00
	29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	78.000.000,00
30 - Benessere animale	10.000.000,00	
31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	1.000.000,00	
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	45.000.000,00



SRD - investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	53.000.000,00
	02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	4.000.000,00
	03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	25.000.000,00
	04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.000.000,00
	06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	5.237.672,01
	07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	22.000.000,00
	08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	5.000.000,00
	09 - Investimenti non produttivi aree rurali	5.000.000,00
	12 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	3.207.410,00
	13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	32.275.751,83
	15 - Investimenti produttivi forestali	7.000.000,00
SRE - insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori	01 - Insediamento giovani agricoltori	24.000.000,00
	02 - Insediamento nuovi agricoltori	9.500.000,00
	03 - Avvio nuove imprese silvicoltura	3.500.000,00
SRG - cooperazione	01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	4.000.000,00
	03 - Partecipazione a regimi di qualità	1.000.000,00
	06 - Leader - Attuazione delle strategie di sviluppo locale	27.924.248,26
	07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart village	1.000.000,00
	08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	3.000.000,00
SRH - Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	10 - Promozione dei prodotti di qualità	3.384.463,74
	01 - Erogazione di servizi di consulenza	1.144.740,00
	04 - Azioni di informazione	2.000.000,00
	05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	2.000.000,00



La seguente tabella, infine, evidenzia le esigenze che l'attuazione di ciascun intervento di sviluppo rurale del CSR 2023-2027 Basilicata dovrà soddisfare.

Tab.4 Le esigenze associate agli interventi di sviluppo rurale del CSR 2023-2027 Basilicata

Tipi di intervento di Sviluppo rurale	Interventi CSR 2023- 2027	Codice esigenza	Esigenze
SRA - impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	01 - Produzione integrata	E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
		E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
		E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
		E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
	03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
		E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
		E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
		E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
	14 - Allevatori custodi dell'agro biodiversità	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	16 - Conservazione agro biodiversità – banche germoplasma	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	18 - Impegni per l'apicoltura	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	21 - Impegni specifici di gestione dei residui	E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale volti ad aumentare la resilienza
		E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
		E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
		E2.4	Implementare piani ed azioni



24 - Pratiche agricoltura precisione	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
	E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche
	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
	E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
	E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
	E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
	E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici
	E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	E2.8	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
	E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
	E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
	E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica
	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
	E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico



		E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali
	30 - Benessere animale	E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico
		E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti
		E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali
		31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	E2.11
	E2.7		Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
SRB - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende
SRD - investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	E.1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
		E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
		E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
	02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
		E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
		E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche
		E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
		E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia
		E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
		E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
		E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico
		E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti



		E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti
	03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
		E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
	04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
		E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
		E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
	06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato
	07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
		E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
	08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
		E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche
		E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
		E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
	09 - Investimenti non produttivi aree rurali	E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
		E3.6	Innalzare il livello della qualità
	12 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
		E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
		E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale
		E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale



	E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali
13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
	E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
	15 - investimenti produttivi forestali	E1.1
E1.2		Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E2.1		Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.11		Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
E2.16		Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario
E2.2		Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti

		E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
		E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
SRE - insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori	01 - insediamento giovani agricoltori	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
		E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
	02 - insediamento nuovi agricoltori	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
		E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
		E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
	03 - avvio nuove imprese silvicoltura	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
E3.3		Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	
E3.4		Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	
SRG - cooperazione		01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	EA.1
	EA.2		Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
	EA.3		Migliorare l'offerta informativa e formativa



	EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)
	EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali
	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni
03 - Partecipazione a regimi di qualità	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta
	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria
06 - Leader - Attuazione delle strategie di sviluppo locale	E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
	E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
	E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
	E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
	E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
	E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart village	E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
	E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
	E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
	E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
	E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
	E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS
	EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa
	EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali



	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	
10 - Promozione dei prodotti di qualità	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	
	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	
	E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	
	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	
	E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	
01 - Erogazione di servizi di consulenza	EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	
	EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	
	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	
SRH - Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	04 - Azioni di informazione	EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS
		EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
		EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa
		EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali
		EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni
		05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	EA.1
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa		
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)		
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni		



*Finito di stampare a dicembre 2022
Pubblicazione a carattere didattico e divulgativo,
senza scopo di lucro*

